

APPENDICE

AGGIORNAMENTI NORMATIVI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE

IN VIGORE PER L’A.S. 2019-2020

– Didattica a distanza (DAD) –

In seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell’emergenza Covid 19, dal 5 marzo 2020, su tutto il territorio nazionale ha gradualmente preso forma e sostanza la didattica a distanza (DAD).

Disciplinata a più riprese, a partire dal DPCM 8 marzo 2020 fino alle O.M. del 16 maggio 2020, la DAD si è protratta fino a conclusione dell’a.s. 2019/20 e questo ha reso necessario integrare il tessuto normativo relativo alla valutazione degli apprendimenti e allo svolgimento degli adempimenti conclusivi.

Ciò premesso, si allega al PTOF 2019-2021 la presente Appendice, contenente i principali punti su cui si è sviluppata la riflessione e l’azione del Collegio dei Docenti per adeguare la Valutazione nell’I.C. Guicciardini alla normativa vigente e per rispondere alle prerogative che i processi di valutazione richiedono.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE NELLA DAD: SINTESI DELLA RIFLESSIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito alcuni stralci dai documenti normativi da cui il Collegio dei docenti, nelle sue articolazioni, è partito per avviare la riflessione:

Nota ministeriale n.279 (successiva al DPCM 8 marzo)

Stabilisce la *“necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”*. In tale nota si sottolinea la necessità di non lasciare soli gli studenti, rimane invece aperto il problema della valutazione.

Nota ministeriale n.368 del 13 marzo

“Giova rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d’emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni

a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto”.

Nota ministeriale n.388 del 17 marzo

*“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma ancor più del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere della valutazione da parte del docente, come competenza proprio del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno di criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. **Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei docenti.** La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.”*

A fronte dei succitati riferimenti normativi e in particolare della Nota 388 del 17-03-2020 “Indicazioni operative per la didattica a distanza”, che affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, l'I.C. Guicciardini ha definito i processi di verifica e valutazione, tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza che via via emergevano. E cioè:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso nella scuola in presenza;

- le verifiche nella DAD, essendo atipiche rispetto alla didattica in classe, necessitano di modalità di valutazione adeguate;
- sono prioritarie l'acquisizione di responsabilità e la coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Già prima che l'O. M. n.11 del 16/05/2020 regolamentasse l'azione valutativa per la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020, il nostro I.C. Guicciardini si è interrogato e ha riflettuto su quali fossero i **criteri, gli strumenti e le modalità** da adottare per valutare gli alunni durante questo periodo di DAD.

Abbiamo scelto di adottare **criteri di ampia flessibilità** e di prediligere forme di **valutazione formativa**, cioè una valutazione che valorizzi i processi e il percorso fatto dagli alunni in questo tempo e in questo contesto così particolari. La valutazione formativa, finalizzata alla crescita personale e globale dell'alunno, ha infatti il fine di fornire informazioni che permettano l'adattamento dell'insegnamento alle differenze individuali nell'apprendimento e, allo stesso tempo, può cogliere i processi cognitivi messi in atto per apprendere e non solo i prodotti dell'apprendimento. Così il docente non deve porsi solo il problema di quali risultati ha raggiunto l'alunno, ma di come li ha raggiunti, in modo da individuare i procedimenti adottati e gli errori commessi. Con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo dell'alunno.

Abbiamo scelto **strumenti e modalità di valutazione**, semplici, agili e da comunicare con chiarezza all'utenza.

Le classiche verifiche sommative in questo contesto hanno sempre di più necessità di essere accompagnate da "compiti di realtà", non "riproduttivi", che essendo inediti offrono una restituzione fedele degli apprendimenti e al contempo permettono allo studente di cimentarsi in situazioni di realtà che attivano sfere cognitive diverse e incentivano lo spirito collaborativo, d'iniziativa e creatività. A tal proposito è stata fornita una sitografia utile per individuare strumenti dedicati alla DAD.

Laddove, poi, il problema della carenza delle infrastrutture informatiche ha rischiato di accrescere le disuguaglianze in una situazione in cui l'accesso alla conoscenza è strettamente connesso alla fruibilità della Rete, il nostro I.C. Guicciardini si è impegnato a sopperire a tale carenze con tutti i mezzi a sua disposizione. Alla luce di ciò, si è ritenuto di evitare valutazioni negative, ancor più in quelle situazioni in cui i docenti sono a conoscenza di situazioni di disagio familiare, economico o culturale.

Abbiamo scelto di dare particolare attenzione nella DAD alla **valutazione del comportamento**, che deve essere tesa a premiare la partecipazione.

Al fine di incentivare una maggiore responsabilità degli alunni nella DAD (e isolare al contempo alcuni comportamenti non adeguati) è emersa la necessità di definire dei criteri sulla valutazione del comportamento nella DAD, volti soprattutto a premiare:

- la puntualità nell'accedere alle video lezioni,
- la tempestiva consegna degli elaborati,
- la serietà e responsabilità nell'uso degli strumenti digitali,
- le capacità relazionali e di auto-organizzarsi,
- la socialità e la collaborazione tra studente-insegnante e tra studente-studente,

attitudini che in alcuni casi gli alunni hanno mostrato in modalità sincrona e a-sincrona alle video lezioni, nonostante le difficoltà contingenti. Anche la Netiquette elaborata dal Consiglio d'Istituto ha guidato l'osservazione e la valutazione del comportamento degli alunni in Rete durante le lezioni sincrone.

CRITERI DI VALUTAZIONE (deliberati dal Collegio Docenti il 26/05/2020)

Facendo seguito alla riflessione condivisa e in ottemperanza all' OM n.11 del 16/05/2020 (art.2), il Collegio dei Docenti dell'IC Guicciardini ha quindi deliberato i **criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni in DAD** al fine di integrare i criteri seguiti in presenza e darne comunicazione agli alunni e alle famiglie.

Di seguito i link alle griglie di valutazione, sia per la Scuola Primaria che Secondaria di 1° grado:

1. [Griglia unica di valutazione delle Prove a distanza](#)
2. [Griglia unica di osservazione per il Giudizio globale nel Documento di valutazione \(Primaria e Secondaria\)](#)
3. [Griglia di valutazione delle attività DAD per le discipline \(Primaria e Secondaria\)](#)

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI E

DISPOSIZIONI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Sulla base dell'**O.M. n.11 del 16/05/2020** all'art 3, la valutazione nel primo ciclo di istruzione avrà le seguenti caratteristiche:

- I docenti procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza e dei criteri e modalità deliberati dal Collegio dei Docenti.
- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline. Per tali alunni i docenti predispongono il PAI (Piano di apprendimento individualizzato) con gli obiettivi di apprendimento da conseguire o consolidare e con le specifiche strategie didattiche per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.
- Per gli alunni con disabilità certificata si procede alla valutazione in base al PEI opportunamente adattato alla situazione emergenziale.
- Per gli alunni con DSA certificati e per gli alunni con BES la valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con il PDP.
- Dove necessario, sia il PEI che il PDP possono essere opportunamente integrati con il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI).
- Possono non essere ammessi alla classe successiva solo gli alunni per i quali sia stata verbalizzata una situazione di mancata o sporadica frequenza già nel primo periodo e per i quali nella DAD tale situazione sia continuata, qualora i docenti non siano in possesso di alcun elemento valutativo. La non ammissione deve essere però votata all'unanimità dal Consiglio di Classe.

ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO

Sulla base dell'**OM n.9 del 16/05/2020** l'esame di Stato del Primo ciclo di istruzione nell'a.s. 2019/20 coincide con la valutazione finale in decimi da parte del Consiglio di classe, che deve tener conto:

- del percorso triennale degli alunni
- dell'anno scolastico 2019/20 sulla base della didattica effettivamente svolta sia in presenza che a distanza
- dell'Elaborato finale prodotto dagli alunni e presentato al Consiglio di classe in modalità "a distanza", prima dello scrutinio finale.

- per gli alunni con disabilità e DSA l'assegnazione dell'Elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del PEI e del PDP.
- per gli alunni privatisti, i docenti valuteranno solo l'Elaborato e la rispettiva presentazione.

Gli alunni delle classi Terze sosterranno, quindi, un colloquio in cui presenteranno l'Elaborato, cioè una produzione interdisciplinare che può basarsi su vari linguaggi (es. testo scritto, presentazione multimediale, video, realizzazione tecnico-pratica ...). La tematica è concordata con i docenti e assegnata dal Consiglio di Classe. Nell'Elaborato dovranno emergere l'originalità dei contenuti, la coerenza degli argomenti e la chiarezza espositiva.

Il colloquio sarà un momento significativo nel percorso scolastico degli alunni.

Durante il colloquio, infatti, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno la capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi e di pensiero critico e riflessivo.

Di seguito i link alle griglie predisposte dal Collegio per la valutazione degli Elaborati degli alunni:

- [Griglia per la valutazione dell'Elaborato](#)
- [Griglia per la valutazione degli Elaborati \(alunni privatisti\)](#)

Terminate le operazioni di Scrutinio, la valutazione finale è espressa i decimi.

Gli alunni conseguono il diploma conclusivo del Primo ciclo raggiungendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode con deliberazione all'unanimità del Consiglio di classe in relazione alla valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.

In sede di scrutinio finale per gli alunni che conseguono il diploma il Consiglio di Classe redige anche la Certificazione delle competenze.